

Centro Lodigiano

MARUDO ■ «CHIEDEREMO UN INCONTRO CON IL PREFETTO, NON COMPRENDIAMO L'AVVERSIONE NEI NOSTRI CONFRONTI»

Acs chiusa, operai in ferie forzate

Solo 4 sono stati ricollocati, in 11 a casa per un mese

MARUDO L'amministrazione comunale ha vinto la prima battaglia: dall'inizio del mese di ottobre alla Acs è stata bloccata la produzione. Un obiettivo importante per il sindaco Marilena Pancotti, come pure per il vice-sindaco Bassano Canette, che la scorsa primavera, quando ancora era primo cittadino, aveva personalmente firmato l'ordinanza di stop alla produzione.

Sul conto dell'industria chimica erano addebitate puzze fastidiose, bruciore di gola e arrossamento agli occhi degli abitanti di Marudo, oltre al traffico pesante per le strade del paese. Ora alla Acs non si lavora più: 11 dipendenti stanno usufruendo delle ore arretrate di ferie e altri 4 sono stati ricollocati negli stabilimenti Acs di Tribiano. «Al momento stanno lavorando solo 4 persone - spiega Danilo Rossi, un dipendente della Acs di Marudo - mentre altri 11, tra cui anche io, sono in ferie. In pratica, l'intero reparto produzione non sta più lavorando: avevamo tutti almeno 2 mesi di ferie non godute, visto che facevamo anche i turni e quindi si accumulavano. E' stata la Acs a proporci di utilizzare le ferie, in questo modo l'azienda ha preso tempo e tutto è rimasto fermo, anche perché la proposta alternativa della Acs era quella di chiedere fin da subito la messa in mobilità per i lavoratori. Siamo bloccati fino al 3 novembre, data in cui ci sarà un nuovo incontro tra la società chimica e i sindacati: in quella data si deciderà se verremo ricollocati in altri stabilimenti del gruppo o se andremo in mobilità». I lavoratori però non vogliono mollare, e aggiunge il dipendente, «tra di noi siamo in contatto, ora vogliamo anche chiedere un incontro al prefetto di Lodi per esporre la nostra situazione».

Il comportamento della Acs è comunque descritto dallo stesso Rossi: «Noi non abbiamo alternative, e la ditta continua a ripetere che la colpa della chiusura è del sindaco di Marudo. In paese però, secondo noi hanno ingigantito il caso, addirittura a volte qualcuno diceva di sentire le puzze quando la nostra produzione era ferma». Fino a pochi giorni fa alla Acs erano al lavoro 15 dipendenti: 3 di loro abitano a Marudo, il resto è diviso tra i piccoli paesi del Lodigiano, Paullo, Mulazzano, Tavazzano e centri circostanti. «La maggior parte dei dipendenti ha un'età compresa tra i 25 e i 35 anni», conclude Rossi - alcuni hanno il mutuo della casa da pagare, altri hanno famiglia o si devono spiccare: nessuno insomma è al sicuro». Francesco Bonfanti, altro dipendente Acs, che è stato ricollocato momentaneamente a Tribiano, dice che «francamente non riusciamo a capire l'avversione nei nostri confronti, ma rimaniamo uniti per la salvaguardia del nostro posto di lavoro, anche se non so cosa potremo fare e soprattutto non credo che riusciremo, da soli, a far pendere verso di noi l'ago della bilancia». Nel braccio di ferro tra amministrazione comunale e Acs «le vere vittime sono i lavoratori» aggiunge Bonfanti, «da un lato questa amministrazione si è fatta rielegere promettendo la chiusura della Acs, dall'altro c'è Legambiente che manifesta in piazza contro di noi e cavalca il problema, e poi c'è la gente di Marudo, che secondo noi viene fomentata».

Lorenzo Rinaldi



Un'immagine d'archivio dell'ingresso allo stabilimento Acs: dall'inizio del mese di ottobre è stata bloccata la produzione

SANT'ANGELO ■ CARLIN FIDUCIOSO: «A BREVE LA SECONDA TRANCHE DEI CONTRIBUTI»

Minialloggi, il progetto è sospeso

Dalla regione non arrivano i soldi

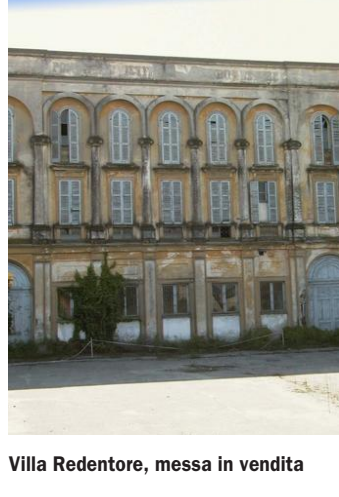
SANT'ANGELO Si stanno ancora aspettando dalla regione Lombardia i contributi per la costruzione dei mini alloggi per anziani e per disabili che saranno realizzati all'interno dell'ex Saint George, in via Cesare Battisti. Il finanziamento è stato accordato, ma il Pirellone non ha ancora allargato i cordoni della borsa, e quindi, i lavori non possono partire. L'avvio del cantiere era previsto almeno entro la fine del 2004: ora questo non è più una certezza, anche se dall'ufficio tecnico comunale più volte è stato affermato che «il comune è pronto, appena arriveranno i soldi partiamo con i lavori». Il costo complessivo dell'intervento è di 1 milione di euro: 300 mila sono rappresentati dal contributo regionale, gli altri 700 mila verranno invece recuperati dal comune tramite alienazioni. Ma dal documento sullo stato di attuazione delle opere pubbliche 2004, presentato in consiglio comunale all'interno della deliberazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, pare di capire che ad oggi, materialmente, non ci sono i soldi, né quelli della regione, né quelli delle alienazioni.

Alla voce "alienazioni beni" infatti, accanto alla cifra destinata ai mini alloggi, appare la scritta "entrata non ancora realizzata". E pure accanto alla voce "contributo regionale" si può leggere "entrata non ancora realizzata". Il sindaco Giuseppe Carlin rassicura però che l'intervento andrà in porto, e aggiunge poi che alla regione Lombardia verrà chiesto un piccolo sforzo supplementare.

«La costruzione dei mini alloggi è inserita nel piano delle opere pubbliche del 2005. Abbiamo già ottenuto la prima tranche di contributi regionali - dice Carlin - e attendiamo la seconda tranche che è stata richiesta. Dalla regione ci hanno comunicato che il finanziamento di 300 mila euro è stato accordato (anche se non ancora trasferito, ndr) ma noi vorremmo arrivare ad ottenere in totale 350 mila euro, con un incremento di 50 mila euro. Il resto della spesa per i mini alloggi verrà affrontata tramite alienazioni: siamo in attesa della presa d'atto della provincia di Lodi della variante al piano regolatore generale, e appena avremo il suo consenso, faremo le aste. In vendita metteremo alcuni terreni e

apprezzamenti di proprietà comunale, e poi villa Redentore di Vigarolo e l'ex ufficio d'igiene. I mini alloggi non sono però l'unico progetto importante della nostra amministrazione: sul totale dei 5 anni del nostro mandato io indico anche la cittadella dei servizi accanto all'attuale municipio e il recupero dell'ex ospedale Delmati di piazza don Nicola de Martino». Il comune prevede di incassare 3 milioni e 800 mila euro dalle alienazioni: con questa somma andrà a finanziare, oltre ai mini alloggi, anche i lavori all'ex Delmati, parte della riqualificazione di piazza duca degli Abruzzi, la sistemazione dell'area esterna della nuova palestra di viale Europa e l'intervento di manutenzione straordinaria della scuola media Cabrini

Lo. Ri.



Villa Redentore, messa in vendita

In breve

SPINO D'ADDA

Previste per venerdì le esequie del 27enne investito sulla Paullese

Potrebbero tenersi già venerdì pomeriggio i funerali di Massimo Porchera, il 27enne di Spino che sabato notte è morto sulla Paullese, investito da un'automobile. Già oggi, se l'autopsia fissata dal procuratore di Crema Benito Melchionna non rivelerà nulla di anomalo, la salma sarà restituita ai familiari che così potranno disporre la cerimonia funebre. Al momento dell'incidente, il 27enne, che lavorava come operaio in una ditta del Cremasco, stava rincasando a piedi dopo avere salutato la fidanzata.

PIEVE FISSIRAGA

Il sindaco gli regala la storia del paese, Ciampi lo ringrazia

«Il presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi ha onorato la comunità di Pieve Fissiraga con un messaggio personale inviato al sindaco». A renderlo noto è il primo cittadino, Paola Rusconi, rendendo nota anche la motivazione del messaggio formale. «Il presidente - puntualizza Rusconi - ha ricevuto il volume storico "Pieve Fissiraga, un frammento di storia lodigiana" recentemente pubblicato dalla nostra amministrazione comunale. Sapevamo - commenta il sindaco - che Ciampi è da sempre particolarmente sensibile alle iniziative culturali. Mai, comunque avremmo immaginato che il nostro volume potesse avere i requisiti per essere ammesso in una delle collezioni più prestigiose della nazione». Per tutto questo Paola Rusconi risponde: «Grazie a lei, presidente, per averci riservato questo grande privilegio».

L. R.

Piccoli sportivi, il modello da imitare resta Del Piero

SANT'ANGELO Esplodono gli sport alternativi, dalla palestra al nuoto, ma tra i giovani santangioleni tiene ancora botta il calcio, come dimostrano i dati forniti dalle

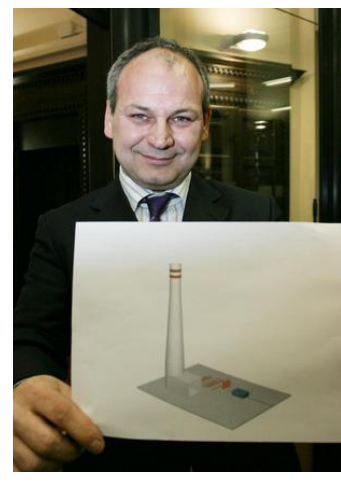
due società sportive oratoriane attive in città. In totale, la stagione agonistica 2004/2005 vedrà impegnati circa 200 atleti, suddivisi tra 12 squadre, tutte regolarmente iscritte ai campionati della Figc.

Il San Rocco, società dell'oratorio San Rocco, parte con circa 85 giocatori, e 5 squadre: pulcini a sette, pulcini a nove, esordienti, giovanissimi e allievi. «Tutta l'attività viene gestita da una decina di allenatori, che fanno del puro volontariato, e da non più di tre dirigenti» spiega il presidente Vittorio Rozza (premiato nel 2002 dalla Figc per i suoi 15 anni di presidenza). «Quest'anno abbiamo più ragazzi nelle categorie esordienti e giovanissimi, per un'età che va dagli 11 ai 14 anni - dice Rozza - mentre da qualche anno notiamo un fenomeno negativo: molti ragazzi abbandonano il calcio ad un'età che tende a diminuire, e infatti per questa stagione la nostra squadra degli allievi, che comprende le annate 89-90 non è molto folta». Forse perché i giovani sono attratti da altri sport? «Non direi, perché tutto sommato c'è ancora voglia di calcio, almeno a livello di oratorio - risponde il presidente - e devo anche aggiungere che gli altri sport che in questi ultimi anni si sono diffusi non ci hanno portato via molti atleti. Anzi, molti ragazzi che prima facevano altri sport poi decidono di iscriversi nelle nostre squadre, questo anche perché in fondo il calcio è la disciplina meno costosa: ad esempio non servono grandi cifre per acquistare l'attrezzatura o il vestiario, e allenatori e dirigenti sono volontari che non vengono pagati». Domenica 12 settembre all'oratorio San Rocco è in programma un torneo, categoria giovanissimi, con le formazioni del San Rocco 80, del Parma, del Piacenza e della squadra dell'Atalanta.

La Junior Sant'Angelo fa invece riferimento alla realtà dell'oratorio San Luigi. Il nuovo presidente della società è Antonio Grecchi. I ragazzi iscritti nelle 7 squadre di calcio sono circa 120, un dato che non si discosta molto da quello dell'anno scorso. «Abbiamo una squadra di allievi, una di giovanissimi, due di esordienti, due di pulcini a sette e una di pulcini a nove - dice Grecchi - in più c'è anche una squadra di primi calci, una sorta di scuola calcio. Gli allenatori che in maniera volontaria prestano servizio alla Junior sono 20. Ma la nostra società non comprende solo il calcio, perché abbiamo anche 2 squadre di pallavolo femminile, che contano una trentina di atlete».

LODI VECCHIO

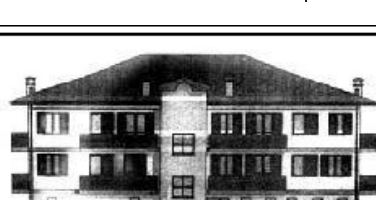
Il lodigiano che ruba l'energia ai venti



Angelo Comandù mostra il progetto

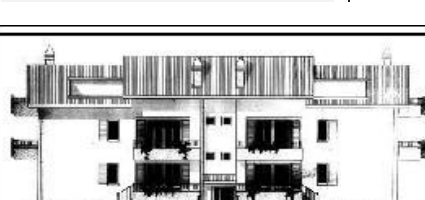
LODI VECCHIO Energia pulita al 100 per cento? A Lodi Vecchio si può e si fa. Tutto grazie al prototipo di una centrale eolica ideata e brevettata nel 2003 dal codognese Angelo Comandù e dall'ingegnere italo-americano Giambattista Bonomi. Tutto funziona a meraviglia in un capannone della zona artigianale scelto come luogo ideale per lo "start up" lodigiano. Il principio di funzionamento appare semplice: basta poco vento per far girare microturbine che possono così generare energia elettrica. «Tutto parte dalla legge fisica di Venturi - dice Comandù - Noi siamo semplicemente andati a creare un ciclo perpetuo con vento costante con, all'interno delle centrali, generatori eolici». Così il brevetto dei due uomini dell'energia pulita parla di un impianto totalmente ecologico per la centrale eolica ad aria forzata. E la realizzazione prevede ciminiera più o meno alte, a seconda delle potenze eoliche, in cui l'aria sale per strati superiori dell'atmosfera. A Lodi Vecchio c'è il quartier generale di Eolitalia, l'azienda creata per portare avanti questi progetti. La centrale eolica alla porta di Lodi è alta 10 metri e il diametro dell'impianto, con collettore solare, è di 20 metri. «La nostra scommessa - spiega Comandù - è portare energia pulita alle famiglie, diminuirle, se non proprio eliminare, la dipendenza dal petrolio, scongiurare i rischi di black out e, soprattutto, abbattere le tariffe per l'utenza in modo sensibile». Le sperimentazioni ora procedono. È in fase di realizzazione un'ulteriore centrale ad aria forzata. A questa nuova sperimentazione, tra l'altro, parteciperanno attivamente anche più studenti che frequentano un istituto professionale di Cremona. Insomma, tutto procede in discesa per i due sperimentatori. E la Eolitalia sta per porre in funzione anche due grandi impianti pilota in Tunisia: da 50 e 80 megawatt. «Il loro collettore solare - sottolinea Comandù - sarà di 2 chilometri e mezzo mentre la ciminiera si prevede alta 600 metri: così si tratterà della ciminiera più alta del mondo». Per quanto riguarda la concorrenza l'ecologista convinto la pensa così: «Non saremo noi ad essere concorrenti di chi produce energia elettrica bruciando oli policombustibili ma sarà il contrario. Noi non temiamo concorrenza». Per ora la Eolitalia detiene un capitale sociale italiano di 10.000 euro ed estero di 150.000 euro. Ma Comandù, in coppia inscindibile con Bonomi, non si ferma qui. È in partenza, infatti, un'altra realizzazione sulla quale si preferisce non fare anticipazioni. Si sa solo che si tratterà di un'altra idea per rendere l'ambiente davvero più ecologico, proprio come gli ambientalisti più convinti vorrebbero. Il terzo prototipo della centrale che si trova attualmente a Lodi Vecchio sarà adibito per rendere autonomo dal punto di vista energetico la sede generale.

Flavia Mazza



CMS s.r.l
Via 2 giugno, 28
20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)
Tel. 02 55302835
Cell. 339 6470007

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE IN MARUDO (LO)
APPARTAMENTI DI 2 o 3 LOCALI IN MINIPALAZZINA CON
AMPIO GIARDINO, A PARTIRE DA € 87.000,00.
FINITURE SIGNORILI.
CONSEGNA ESTATE 2005.
PREZZI BLOCCATI!



K.Z. s.r.l
Via 2 giugno, 28
20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)
Tel. 02 55302835
Cell. 339 6470007

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE IN MIGNETE, FRAZIONE DI ZELO BUON
PERSICO (LO) ULTIMI APPARTAMENTI DI 2 - 3 LOCALI COL SOTTOTETTO.
APPARTAMENTO:
2 LOCALI + SERVIZI + SOTTOTETTO CON TERRAZZO DA € 137.000,00
3 LOCALI + SERVIZI + SOTTOTETTO CON TERRAZZO DA € 145.000,00
BOX DA € 13.000,00
FINITURE SIGNORILI - PREZZI BLOCCATI - PAGAMENTI DILAZIONATI